

UNICREDIT. Oggi il blocco della sala operativa

A Ubis scioperano in cento per evitare l'esternalizzazione

I sindacati denunciano pressioni dell'azienda sui dipendenti

Altra giornata di sciopero, ieri, per i dipendenti di Ubis, società che fornisce supporto tecnico al gruppo Unicredit e che occupa 746 addetti a Verona, nei due poli di via Monte Bianco, a San Michele Extra e di via Sommacampagna. I lavoratori hanno organizzato un presidio davanti alla sede di via Monte Bianco: una presa di posizione forte contro il progetto Newton, che prevede l'esternalizzazione di alcune attività e che potrebbe avere ripercussioni sull'organico.

«Le segreterie provinciali manifestano soddisfazione per l'ampia adesione allo sciopero proclamato in Ubis contro il progetto di esternalizzazione, che vedrebbe interessati nella piazza di Verona 130 lavoratori», si legge in una nota di Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e UILCA.Uil. «Ieri un centinaio di dipendenti hanno espresso preoccupazione per il futuro partecipando alla protesta, anche se sono state segnalate forti pressioni dell'azienda per invitarli a non aderire allo sciopero». Le rappresentanze sindacali aziendali, stanno valutando se sussistono gli estremi per una denuncia per attività antisindacale. «In ogni caso quello che è successo non è in linea con i valori che il gruppo professa a livello nazionale ed internazionale, in termini di principi etici e di responsabilità sociale d'impresa», conclude la nota dei sindacati. «Le segreterie provinciali preannunciano che nei prossimi giorni verranno organizzate ulteriori iniziative per contrastare la fuoriuscita di lavoratori dal Gruppo Unicredit». Oggi lo sciopero proseguirà coinvolgendo i dipendenti della sala operativa. ●M.Tr.

